



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO

NOTIZIARIO

E PROGRAMMA GITE

ESTATE 1964

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO

Sezione costituita nel 1925

Soci nel 1963: n. 549

Sede sociale: Piazza Cima, 2 - aperta il martedì, dalle ore 21-30
alle 23

Recapito: Negozio Bozzoli, Via XI febbraio

Sottosezioni:

- di ODERZO costituita nel 1951 - soci nel 1963: n. 126
- di MOTTA DI LIVENZA costituita nel 1962 - soci nel 1963:
n. 47
- di PIEVE DI SOLIGO costituita nel 1963 - soci n. 113.

SEDE SOCIALE

Aperta tutti i martedì dalle ore 21,30 alle 23. Dispone di una vasta collezione cartografica di tutta la cerchia alpina, nonché una biblioteca fornita di pregevoli letture di carattere alpinistico, di una collezione di guide dei vari gruppi alpini orientali e occidentali: indispensabili mezzi per la preparazione di escursioni ed ascensioni.

Esiste anche una modesta scorta di materiale alpinistico a disposizione dei soci che ne fanno richiesta. Consigli, informazioni di ogni genere in campo alpinistico, sono pure a disposizione dei frequentatori.

Crediamo poi particolarmente opportuno, attraverso questo notiziario, invitare i soci a frequentare maggiormente la Loro Sede, che dovrebbe essere, fra l'altro, luogo di ritrovo per rievocare e discutere le personali escursioni commentandone le impressioni.

Proprio in questi giorni, è allo studio una nuova sistemazione della Sede nell'intento di migliorarne la funzionalità e di dare un'aspetto più decoroso all'ambiente.

Oltre ad un'adeguata sistemazione dell'arredamento, che comprende fra l'altro l'impiego di nuovi elementi atti a contenere la biblioteca e altri materiali vari, è previsto l'ampliamento dei locali con l'aggiunta di una sala per proiezioni e conferenze.

Il nuovo locale, opportunamente attrezzato, potrebbe ospitare oltre sessanta persone a sedere e verrebbe così a risolvere, almeno parzialmente, il noto problema di organizzare periodiche manifestazioni culturali ed esposizioni illustrative dei soci sulle loro attività individuali.

BIBLIOTECA

E' senz'altro una istituzione utile e indispensabile che non può certo essere trascurata in una Sezione come la nostra.

A parte il settore dedicato ad opere di narrativa e di cronaca dedicata alla vita dell'alpinismo nel mondo. E' di grande importanza il già cospicuo materiale cartografico ed illustrativo di tutte le zone montane di interesse alpinistico, raccolto dalla Sezione nei suoi numerosi anni di vita.

Naturalmente le cure di manutenzione e di ampliamento, richiedono un notevole impegno di costante e fattiva attività alla quale ha trovato un giusto apporto risolutivo, con le attente cure del nostro Sig. Mario Schincariol.

Con i prossimi lavori di sistemazione della Sede Sociale, si cercherà naturalmente di curare in modo particolare questo importante settore, con l'auspicio di riscuotere il favore dei soci e di vederlo più attivamente praticato.

NUOVI ACQUISTI

- GUIDA C.A.I. - T.C.I. - MONTE BIANCO - R. Chabod, L. Grivel, S. Saglio - ed. 1963.
- GUIDA C.A.I. - T.C.I. - GRAN PARADISO - E. Andreis, R. Chabod, M. C. Santi - ed. 1963.
- Guida DEL MARGUAREIS - Sandro Comino - ed. 1963.

PERIODICI VARI

- Rivista mensile del C.A.I.
- LA MONTAGNE ET ALPINISME del C.A.F. (Club Alpino Francese).
- LE ALPI VENETE (rassegna delle sezioni venete del C.A.I.).
- ADAMELLO (periodico della Sezione del C.A.I. di Brescia).
- MONTI E VALLI (trimestrale di alpinismo e letteratura alpina del C.A.I. di Torino).
- L'APPENNINO (notiziario del C.A.I. di Roma).
- SPORT INVERNALI (organo ufficiale della F.I.S.I.).
- LO SCARPONE (quindicinale di Alpinismo - Sci - Escursionismo).
- LE VIE D'ITALIA (T.C.I.) - LE VIE DEL MONDO (T.C.I.).

AVVERTENZE

Ricordiamo che i libri della biblioteca possono venir ceduti in prestito ai soci per un periodo massimo di 30 giorni. Inoltre, onde evitare spiacevoli rifiuti, rammentiamo che in nessun caso viene prestato materiale cartografico o guide.

PUBBLICAZIONI IN VENDITA

- MONTE BIANCO - R. Chabod, L. Grivel, S. Saglio - Guida C.A.I. - T.C.I.
- DOLOMITI ORIENTALI Vol. I° - A. Berti - Guida C.A.I. - T.C.I.

- DOLOMITI DI BRENTA - E. Castiglioni - Guida C.A.I. - T.C.I.
- MONTE CIVETTA - A. Dal Bianco.
- I RIFUGI DEL C.A.I. - S. Saglio.
- MONTE ROSA - S. Saglio, F. Boffa - Guida C.A.I. - T.C.I.
- GRAN SASSO D'ITALIA - C. Landi Vittorj, S. Pietrostefani - Guida C.A.I. - T.C.I.
- CANTI DELLA MONTAGNA - Pedrotti (edizione tascabile con testi dei canti di Montagna).

CORSI DI ALPINISMO

Come ogni anno, la Sezione si preoccupa di diffondere la tecnica di alpinismo attraverso appositi corsi nazionali organizzati da Sezioni del Club Alpino Italiano.

Tali corsi, della durata di una settimana circa, sono diretti da valentissimi istruttori nazionali e promossi dalle più grosse sezioni del C.A.I. allo scopo di permettere la formazione di veri alpinisti, diffondendo loro le indispensabili nozioni teorico-pratiche che consentiranno di affrontare ogni sorta di ascensioni con i dovuti criteri di tecnica e prudenza.

Come già fatto in passato, la nostra Sezione si è messa in contatto con quelle sezioni per curare la partecipazione dei nostri soci, e pertanto si invitano gli interessati a rivolgersi presso la Sede Sociale per tutte le informazioni ed eventuali adesioni.

Desideriamo altresì far rilevare che questi corsi non sono riservati ad individui eccezionali, ne comporteranno l'effettuazione di imprese impossibili. Inoltre, si fa notare che la partecipazione è libera a tutti i soci, e vista l'utilità e l'entusiasmo riscosso nelle precedenti edizioni, non possiamo che formulare particolari raccomandazioni, specie fra i giovani, per ottenere quante più adesioni possibili.

PROGRAMMA GITE 1964

La partecipazione alle gite implica l'accettazione e l'osservanza del regolamento gite cui si provvede a riportarne il testo a pag. 29

GITA A PRADERADEGO

Inizieremo quest'anno con una simpatica gita, già praticata svariate volte negli anni passati, e ben nota pertanto agli anziani che saranno ben lieti di rifare, un pò per riattivare gli arti intorpiditi... (anche per la pausa invernale), e poi per praticare una traversata che si farà certamente apprezzare per i vari aspetti: panoramico prima; durante l'attraversamento dal Passo S. Ubaldo per il Col De MOI, e di seguito in un'alternarsi di suggestivi tratti boscosi e dirupi alpestri che di balzo in balzo condurranno nel tranquillo paesino di Valmareno.

PROGRAMMA

Domenica 3 Maggio

- Ore 8.30 Partenza da Conegliano.
- » 9.30 Arrivo al P.sso S. Ubaldo (m. 706).
Traversata per il Col De Moi (m. 1358).
- » 11.30 Arrivo a Praderadego (m. 910).
- » 16.30 Partenza da Praderadego.
- » 18 Arrivo a Valmareno (m. 249).
- » 19.30 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.

GITA AL RIFUGIO TITA PIAZ - M. PURA LAGO E VALLE DEL LUMIEI - SÁURIS AMPEZZO CARNICO

La zona del Monte Pura e del Lago del Lumiei fa parte delle Alpi Carniche Occidentali e si estende a Nord con la strada che da Ampezzo Carnico conduce a Sauris di sotto e di sopra e successivamente prosegue per il Comelico; a Sud con la strada Statale N. 52 del Passo della Maura e Carnica e con l'alta Valle del Tagliamento; ad Est con la profonda Valle del Lumiei solcata dal torrente omonimo; ad Ovest con la parte più orientale del Monte Bivera (m. 2473).

Il Passo del Pura (m. 1425) è un'ampia e profonda insellatura in parte prativa ed in parte ricoperta dai fantastici boschi del Colmaier e della Flóbia e si estende tra il poderoso massiccio del Tinisia e l'estremo contrafforte del Nauleni. Prima che venisse costruita la nuova rotabile nella forra del Lumiei, il Passo del Pura costituiva il miglior accesso alla smeralda conca di Sauris ed era transitabile per una strada che fu in un primo tempo abbandonata ed ora data la pericolosità di valanghe durante la stagione invernale in Val Lumiei, da qualche anno è stata ripristinata. Alla sommità, al posto della vecchia cantoniera, sorge ora rastaurato ed ingrandito il Rifugio Tita Paz. Salendo e volgendo lo sguardo a Sud, si domina un bellissimo panorama sull'alta Valle del Tagliamento e sulle Prealpi Friulane.

Al di là ci si affaccia verso la verde conca di Sauris, da cui si è separati dal profondo solco del Lumiei.

Dal rifugio, dopo un breve tratto in piano si scende su terreno boscoso fino a raggiungere l'incassato vallone del Rio Stor to e da qui, bellissima vista sul lago creato dallo sbarramento a mezzo di una ardita ed alta diga sul torrente Luniei.

Il sentiero s'interseca varie volte con la strada carrozzabile e giunti entrambi al livello del lago, la strada entra in galleria per uscirne al passaggio della diga e raggiungere di là la strada

che sale da Ampezzo e dopo un'ampia curva si raggiungono gli alberghi di La Máina nuova (La Máina vecchia è sommersa nel lago).

Da qui si può raggiungere costeggiando per un po' il lago e poi innalzandosi con qualche ansa, la falda prativa di Sauris di sotto, annidato nel mezzo di un'incantevole conca a prati e boschi. Rimontando tutta l'amena valletta si giunge poco dopo a Sauris di sopra e da qui, abbiamo una magnifica vista su tutta la vallata del Lumiei e sui massicci del Bivera e del Tiárfin. La strada da qui, prosegue per il Comelico e Sappada.

Ritornando a La Máina, si lascia l'ampio lago incastonato fra i boschi e per arditissima strada carrozzabile intagliata sulla roccia della selvaggia e profondissima forra del Lumiei, dopo aver sorpassata una galleria la strada attraversa la valle nel punto più stretto sopra un vertiginoso ponte ad un arco di 70 m. di luce ed alto 105 m. sopra il torrente e dopo alcuni chilometri si giunge ad Ampezzo.

Gita breve e molto facile per cui consigliamo di effettuare per fare un buon allenamento per le successive.

PROGRAMMA

Domenica 17 Maggio

- Ore 6 Partenza da Conegliano.
- » 9 Arrivo ad Ampezzo Carnico - Casa Garzot (m. 700).
- » 11 Arrivo al Rifugio Tita Paz (m. 1410) al Passo di Pura (m. 1425) colazione e facoltativa passeggiata nel bosco.
- » 13.30 Partenza dal Rifugio Tita Paz.
- » 15 Arrivo agli alberghi La Máina sul Lago del Lumiei (m. 1000).
- » 16 Partenza da La Máina.
- » 18 Arrivo ad Ampezzo (m. 560).
- » 23 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. MANLIO CELOTTI.

GITA AL NUVOLAU

Sulla cima del Monte Nuvolau, sorge maestoso il rifugio omonimo dal quale si ammira lo splendido insieme di tutte le Dolomiti Ampezzane.

Tale insieme, che il tempo e la stratigrafia terrestre ha limitato a imponenti moli calcaree, fratturate secondo piani normali alla stratificazione e crollati pezzo per pezzo a prismi squadrati, è costituito dal gruppetto delle originalissime Cinque Torri le quali offrono tipico esempio di disfacimento di maggiori antichi edifici di roccia calcarea, le tre cime del Nuvolau; e cioè Nuvolau Alto è comunemente detto M. Averau, Nuvolau di Mezzo e propriamente detto M. Nuvolau e Nuvolau Sud o M. Gusela.

La comitiva, per arrivare al Rifugio Nuvolau (m. 2575) seguirà il sentiero che ha inizio dal ponticello di Rio Falzarego e da questi prima per un tratto pianeggiante e poi per due tratti consecutivi, pressochè ripidi ci condurrà sul costone a Nord del M. Averau ed in vista delle Cinque Torri, prendendo queste come direttiva, attraverso coste poco ripide si arriva sulla cresta, alla mulattiera che sale al Rifugio Nuvolau.

Lasciato il rifugio, il ritorno verso Selva si effettuerà attraversando i pascoli d'Avoi e da questi per mulattiere fino alla testata di V. Codalunga e quindi a Selva.

PROGRAMMA

Domenica 31 Maggio

- Ore 6 Partenza da Conegliano (Viale Carducci).
- » 9.30 Arrivo a Passo Falzarego (m. 1970).
- » 11.30 Arrivo a Rif. Nuvolau (m. 2575).
- » 15 Partenza dal Rif. Nuvolau.
- » 18 Arrivo a Selva (m. 1340).
- » 21 Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Geom. ALDO ZAMBON.

GITA AL BIVACCO GRANZOTTO - MARCHI

I Monfalconi di Forni fanno parte del gruppo degli Spalti e Monfalconi tra la Val Cimoliana, il Piave e il Tagliamento, palestra di ardimento dove si cimentarono i Fanton, Berti, Casara, Cozzi e Zannutti, Von Glanwell e tanti altri. I sottogruppi dei Tori e Monfalconi di Montanaia hanno monopolizzato con le gemme del Campanile Toro e il superbo Campanile di Val Montanaia, l'attenzione e l'interesse degli alpinisti. Recentemente la Sezione di Pordenone in collaborazione con la fondazione Berti, ha costruito un bivacco nella alta Val Monfalconi di Forni allo scopo di valorizzare una zona alpinisticamente molto interessante e lontana da rifugi e basi di partenza.

La nostra gita è programmata per una traversata da Val Monfalconi di Cimoliana a Val Monfalconi Di Forni in un paesaggio orrido e solitario ricco di visioni di cime care ai pionieri dell'alpinismo dolomitico. Vi è anche una variante molto interessante che, costeggiando il Campanile di Val Montanaia, per il sentiero ferrato porta alla Val Monfalconi Di Cimoliana attraverso la Forcella Cimoliana; è una variante molto promettente ma che comporta un pò di fatica in più. Dalla Forcella del Leone con breve allungamento di itinerario si può andare alla Forcella Monfalconi di Forni dove si gode un magnifico panorama sul Cadin d'Arade e la Val di Toro.

PROGRAMMA

Domenica 14 Giugno

- Ore 6 Partenza da Conegliano.
- » 9.30 Arrivo al Rif. Pordenone m. 1205.

ITINERARIO A ALPINISTICO

- Ore 10 Partenza dal Rif. Pordenone.
- » 14 Arrivo alla Forcella del Leone (m. 2290) e Bivacco

- Ore 14 Granzotto Marchi.
Eventuale proseguimento fino a forcella Monfalcon di Forni e ritorno (m. 2300) ore 0.30.
» 15 Partenza dal Bivacco Granzotto Marchi.
» 18.30 Arrivo al Rif. Pordenone.

ITINERARIO B SEMI - ALPINISTICO

- Ore 9.30 Partenza dal Rif. Pordenone.
» 14.30 Arrivo al Bivacco Granzotto Marchi per la Val Montanaia, Forcella Cimoliana (m. 2180), Val Monfalcon di Cimoliana, Forcella del Leone.
Indi, vedasi itinerario A.

Per chi voglia vi è possibilità di scalate individuali; non c'è che la difficoltà della scelta. Alle ore 18.30 appuntamento al Rif. Pordenone per il ritorno, ...senza ritardi!!

Ore 22 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. NELLO BUZZI.

GITA NEL GRUPPO DI BRENTA

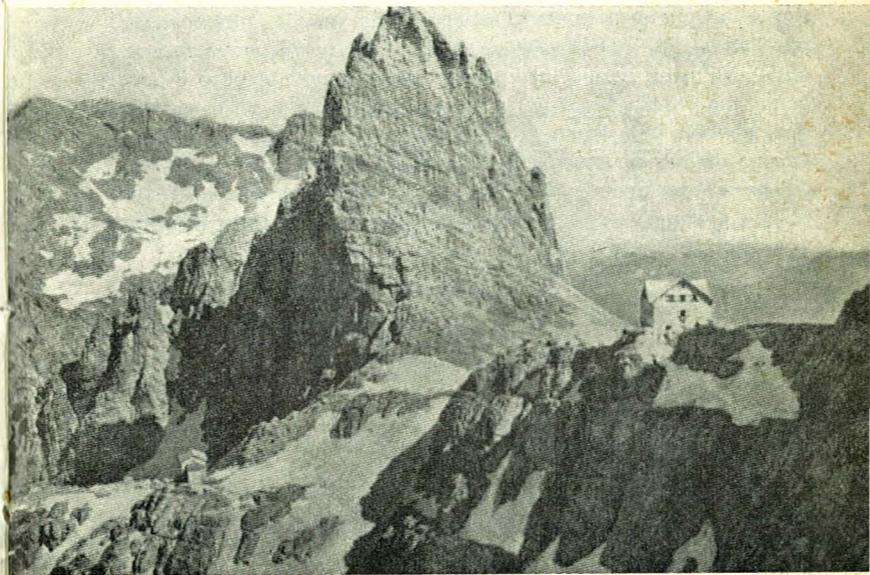
Il Gruppo di Brenta è spesso designato anche col nome di Dolomiti di Brenta per il suo aspetto simile alle nostre Dolomiti, per la sua struttura e per la sua ossatura costituita da masse dolomitiche, triassiche e retiche.

Data la sua ubicazione ad occidente dell'Adige, fa parte delle Alpi Retiche ed è delimitato a Nord dalla Valle di Sole e dalla Valle di Non, attraverso le quali scorre il torrente Noce; a Est dalla parte inferiore del torrente Noce che scorre ora verso Sud dopo aver compiuto una vasta ansa a Mostizzolo - dal Passo di Andalo e dal meraviglioso Lago di Molveno - a Sud dalla valle del fiume Sarca e ad Ovest dalla Val Rendena e Val Melédrio.

L'aspetto morfologico del gruppo merita ogni attenzione.

Al contrario degli altri gruppi dolomitici dove tutto è gentilezza, sorriso, vaghezza di linee e di colori, snellezza di architetture e plasticità di massa, qui la natura e la forma conservano il primitivo, selvaggio aspetto. Il campanile si tramuta in torre massiccia e squadrata, la conca verde in vedretta nella quale il colore verdastro del ghiaccio predomina sul bianc'azzurro dei riflessi; le pareti appaiono qui quali immense bastionate di disperante verticalità, l'impeto verso l'alto è poderoso e balza da massicce basi rocciose. E' uno scenario di una bellezza spaventosa, di una solenne austerità.

Le sue principali vette si ergono fino a oltre 3100 m.



Le principali sono: Cima Tosa m. 3173 - Cima Brenta m. 3150
- Crozzon di Brenta m. 3135 - Cima d'Ambiez m. 3102 - Torre di

Brenta m. 3014 - Cima Falkner m. 2988 - Cima Brenta Alta m. 2960 - Cima degli Armi m. 2949 - Punta dell'Ideale m. 2946 - Campanile Alto m. 2937 - Campanile Basso m. 2877 - Cima Margherita m. 2845 - Cima Brenta Bassa m. 2809 - Crozzon del Rifugio m. 2615 - Crozzon dell'Altissimo m. 2339 - Castello dei Camosci m. 2532.

Da queste la visione panoramica è spettacolosa, forse unica e, senza alcuna esagerazione, si può definirla fantastica.

Molti Rifugi di spiccato stile architettonico (circa una diecina), sono stati costruiti in quest'ultimo mezzo secolo a cura e per volontà dei Soci del C.A.I. e della S.A.T. nei punti più strategici e panoramici così che l'alpinista o il turista può agevolmente scegliere il punto d'appoggio che meglio gli conviene per l'attuazione del proprio programma di salite, traversate e scalate. E' bene considerare poi che da un rifugio all'altro il percorso può essere compiuto in un'ora circa per comodi e panoramici sentieri che danno modo di ammirare le bianche distese nevose delle Alpi Austriache e Svizzere a Nord e Nord-Ovest, dei gruppi dell'Ortles, Cevedale, Gran Zebrù, Adamello e Presanella a Ovest, di tutte le Dolomiti a Est e dell'azzurro incantevole Lago di Garda a Sud.

PROGRAMMA

Sabato 27 Giugno

- Ore 14 Partenza da Conegliano.
» 16 Arrivo a Trento.
» 17 Partenza da Trento.
» 19 circa Arrivo a MADONNA DI CAMPIGLIO (m. 1522).

Domenica 28 Giugno

- Ore 7 Partenza da Madonna di Campiglio.
» 9 Transito per il Rifugio CASINEI (m. 1803).
» 10 Arrivo al Rifugio TUCKETT e Q. SELLA (m. 2268).

COMITIVA A

- Ore 13 Partenza dai Rifugi TUCKETT e Q. SELLA (m. 2268).
» 14 Transito per la « BOCCA (o Vedretta) DI TUCKETT (m. 2656).
» 17 Arrivo ai Rifugi TOSA e PEDROTTI (m. 2444 e 2491) per il sentiero ORSI.

COMITIVA B

- Ore 14 Partenza dai Rifugi TUCKETT e Q. SELLA (m. 2268).
» 16 Arrivo al Rifugio BRENTEI (m. 2120).
» 16.30 Partenza dal Rifugio BRENTEI.
» 18 Arrivo al Rifugio T. PEDROTTI (m. 2491).

Lunedì 29 Giugno

- Ore 7 Partenza dal Rifugio T. PEDROTTI (m. 2491). (m. 1728).
» 9 Arrivo al Rifugio Selvata (m. 1630).
» 9.30 Partenza dal Rifugio Selvata (m. 1630).
» 10.30 Arrivo a Molveno (m. 864).
» 15 Partenza da Molveno.
» 17 Arrivo a Trento.
» 18 Partenza da Trento.
» 21 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. MANLIO CELOTTI.

GITA ALLO SCHIARA

Recentemente in uno sforzo notevole e nobilissimo volto alla valorizzazione delle montagne più vicine, la Sezione del C.A.I. di Belluno ha attrezzato in modo mirabile con vie ferrate e con bivacchi e rifugi il gruppo dello SCHIARA. Questo è il gruppo dolomitico più importante nelle vicinanze della pianura e, se potesse essere ancora migliorato l'accesso al Rifugio 7° Alpini, diverrebbe la palestra di roccia più comoda per la nostra

pianura, con pareti e torri di ogni e più varia forma di difficoltà, con problemi non risolti che possono solleticare la curiosità e l'ambizione anche dei migliori alpinisti, nonché dei medi.

La nostra gita sarà di un giorno e mezzo. Tutta la comitiva andrà a dormire la sera del sabato, al Rif. 7° Alpini. La mattina dopo potranno essere seguiti due itinerari: un itinerario turistico che porterà dal Rifugio 7° Alpini alla « Stanga » in Val Cordevole per la Forcella Oderz; e due itinerari alpinistici, una traversata attraverso due bivacchi e per una aerea, meravigliosa via ferrata e una salita in vetta allo Schiara. I due itinerari alpinistici sono consigliabili sia per accontentare chi vuol fare una bella traversata e chi vuol invece guadagnare una bella vetta, sia per evitare un eccessivo ingorgo di cordate concentrate in un unico itinerario e il conseguente pericolo di caduta sassi.

PROGRAMMA

Sabato 11 Luglio

Ore 14 Partenza da Conegliano.

- » 16.30 Arrivo a Casera Bortot (m. 707).
- » 19 Arrivo al Rifugio 7° ALPINI (m. 1498).

Domenica 12 Luglio

ITINERARIO A TURISTICO

Ore 12 Partenza dal Rif. 7° ALPINI (m. 1498).

- » 16.30 Arriva a LA STANGA (m. 439) per Forcella ODERZ

ITINERARIO B ALPINISTICO

Ore 5.30 Partenza dal Rif. 7° ALPINI.

- » 11 Arrivo al Bivacco DELLA BERNARDINA (m. 2300) per il Bivacco Sperti, Via Ferrata Sperti e Forcella Sperti.
- » 16 Arrivo al Rifugio 7° ALPINI.
- » 19.30 Arrivo a Casere BORTOT.

ITINERARIO C ALPINISTICO

Ore 5.30 Partenza dal Rif. 7° ALPINI.

- » 9 Arrivo al Bivacco DELLA BERNARDINA (m. 2300) per la Via Ferrata Zacchi.
- » 11 Arrivo in vetta allo SCHIARA (m. 2563) per la Via Ferrata A. Berti.
- » 16 Arrivo al Rif. 7° ALPINI.
- » 19.30 Arrivo a Casera Bortot.

ORARIO DI RITORNO

- » 17.30 Partenza da LA STANGA.
- » 18.30 Arrivo a Casera Bortot.
- » 21.30 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. NELLO BUZZI.

GITA SUL CIVETTA

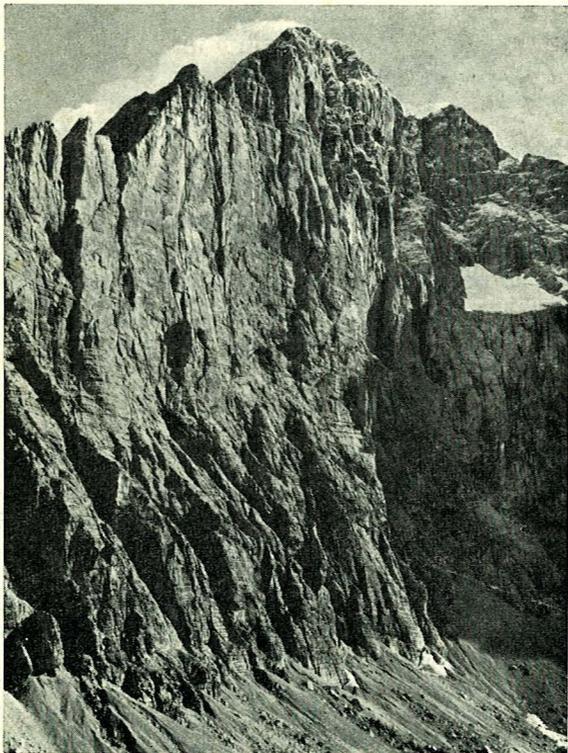
Ritorniamo ancora una volta in quel meraviglioso Gruppo dolomitico della Civetta, meta di alpinisti di tutte le nazionalità desiderosi di cimentarsi nelle verticali pareti della Torre Trieste, Torre Venezia, Busazza, Cima Su Alto ecc. ecc. dalle quali si snodano vie di ogni difficoltà e portata.

Da Listolade (m. 664) s'imbocca la suggestiva Val Corpassa, ora falsata dalla Sua fresca bellezza dalla fin troppo comoda strada carrozzabile.

Poco prima del terzo ponte (ore 2 - m. 1255), ritroviamo il sentiero prettamente montano, e superato un corso d'acqua, la mulattiera prosegue zigzagando sul ripido versante della Mus-saia coperta da mughi e dominata dalla possente Torre Trieste.

Raggiunto il bivio per il Van delle Sasse (m. 1640), si piega leggermente a sinistra, e attraversata la Val dei Cantoni in direzione del Pian delle Tàie e della dorsale del Col Negro si arriva al Rifugio M. Vazzoler situato a quota 1725.

Il programma per la seconda giornata prevede due comitive: una, con itinerario escursionistico si recherà al Rifugio Tissi per la Val Civetta.

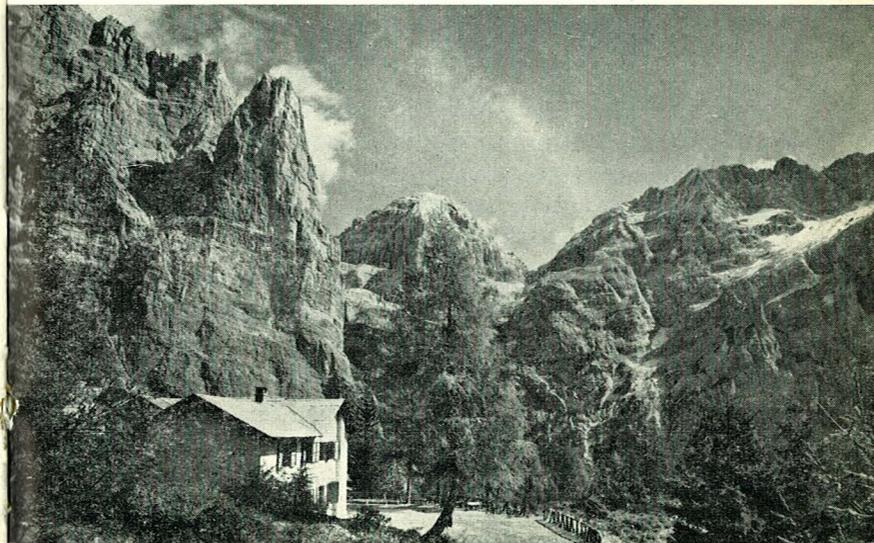


Lasciato il Rif. Vazzoler, e attraversata la frana della V, Farom ci si porta al villino Venezia sovrastato a poca distanza dall'ardita Torre omonima e, per pascoli si perviene al Cason di Col Rean (m. 1907). Superatolo, si prende il sentiero superiore

e tenendosi a sinistra si giunge alla sommità del Col Rean ove sorge il Nuovo Rifugio Tissi (m. 2280): punto di grande interesse panoramico situato alla base dell'immensa parete nord-ovest della Civetta.

L'altra comitiva, seguendo un percorso alpinistico, raggiunge la vetta della Cima principale del Gruppo, percorrendo la Via Ferrata Tissi e per il Rif. M. V. Torrani.

Salendo dal Rifugio Vazzoler fin sotto il Pian Delle Tàie, si prende il sentiero di sinistra che attraverso mughli sale fin sotto la Torre Trieste. Superata la Cima Delle Sasse, si sale un primo gradone, si attraversa un piccolo ghiaione, e per la pietraia di una seconda balza si entra nel Van delle Sasse, limitato a sinistra dai Cantoni della Busazza e della Piccola Civetta e a destra dalla Moiazetta e dallo Zuiton.



Attraverso un vallone dal fondo eroso da un antico ghiacciaio si giunge su di un piccolo mammellone roccioso (teleferica in disuso), superatolo, si attraversa un ripido nevaio e nel punto più alto dello stesso vi è l'attacco della Via Ferrata Tissi.

Detta via, permette il superamento di una parete di cinquecento metri e non presenta difficoltà, essendo i passaggi più impegnativi largamente provvisti di chiodi fissi sporgenti, di corde metalliche e di scalette fisse.

Raggiunta la cresta terminale, per la stessa si passa ad una bocca nevosa e da quetsa per larga insellatura al Pian della Tenda ove sorge il Rif. Maria Vittoria Torrani (m. 3130).

Dal Rifugio, per facile via detritica si accede alla vetta (m. 3218).

La via di discesa seguirà il medesimo percorso della salita.

PROGRAMMA

Sabato 25 Luglio

Ore 14 Partenza da Conegliano.

» 16.30 Arrivo a Listolade (m. 664).

» 19.30 Arrivo al Rif. VAZZOLER (m. 1725).

Domenica 26 Luglio

COMITIVA A

Ore 8 Partenza dal Rif. Vazzoler.

» 10.30 Arrivo al Rif. A. Tissi (m. 2280).

» 14 Partenza dal Rif. Tissi.

» 16 Arrivo al Rif. M. Vazzoler.

» 17 Partenza per Listolade.

» 19 Arrivo a Listolade.

» 22 Arrivo a Conegliano.

COMITIVA B

Ore 6 Partenza dal Rif. M. Vazzoler.

» 10 Arrivo al Rif. M. V. TORRANI (m. 3130).

» 10.30 Arrivo in vetta al M. Civetta (m. 3218).

» 16 Arrivo al Rif. M. Vazzoler.

» 17 Partenza per Listolade.

» 19 Arrivo a Listolade.

» 22 Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. OSCAR PIOVESAN.

GITA ALLA CENGIA DEL BANCO (GRUPPO DEL SORAPIS)

A San Vito di Cadore, alzando gli occhi verso Nord, lo sguardo si posa su una immane parete rossastra « La Croda Marcora ». A circa metà altezza, una lunga cengia, divide la grande base dalla parete vera e propria che restringendosi gradualmente, culmina con la vetta. E' quella La Cengia del Banco.

Per raggiungerla però, non saliremo direttamente da S. Vito, ma raggiunta Cortina, proseguiremo per il Passo Tre Croci. Da qui percorrendo un interessante sentiero che in alcuni punti è tagliato sulla roccia, si raggiunge la conca Nord del Sorapis. Obliquando verso destra, si sale alla forcilla che separa la Punta Nera dal Gruppo del Sorapis e da qui, risalendo un camino di circa 40 m. si perviene alla Cengia del Banco facilmente percorribile lungo tutto il versante SUD sovrastante la valle di S. Vito.

PROGRAMMA

Domenica 9 Agosto

- Ore 5 Partenza da Conegliano.
» 8.30 Arrivo al Passo 3 Croci.
» 12 Arrivo alla Forcella e percorso della Cengia del Banco.
» 19 Partenza da Tre Croci.
» 23 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di Gita: Sig. Dr. NINO DE MARCHI.

GITA ALLA MARMOLADA

Chi la conosce già, ci ritorna sempre con spirito nuovo, perchè la Marmolada rimane sempre la regina di queste nostre care Dolomiti.



Il percorso di avvicinamento è uno dei più interessanti, che con un meraviglioso crescendo passa dalla orrida Val Cordevole agli apocalittici Serrai di Sottoguda dopo un lieve breve intermezzo lungo le sponde del dolce Lago di Alleghe.

Usciti dall'incubo dei Serrai, lo sguardo si spiana ed è subito attratto dal primo baluardo che la Marmolada spinge a sovrastare la verde piana di Malga Ciapela: Il Piz Serauta.

Salendo attraverso un declivio di prati, che offrono una varietà di flora alpina veramente eccezionale, si giunge alla forcella sulla Val Fedaia, ora in gran parte occupata dal nuovo lago. Qui la Marmolada apre il suo bianco velo e finalmente si lascia ammirare in tutto il suo niveo splendore. Il ghiacciaio è lassù che attende solenne e per toccarlo al più presto si può sorvolare con una seggiovia tutta la zona morenica che s'interpone. Ci si lega in cordata e per neve, ghiaccio, crepacci, seracchi e roccia, si arriva alla vetta.

Cosa si vede di lassù? Venite e lo saprete. E' fantastico

PROGRAMMA

Domenica 30 Agosto

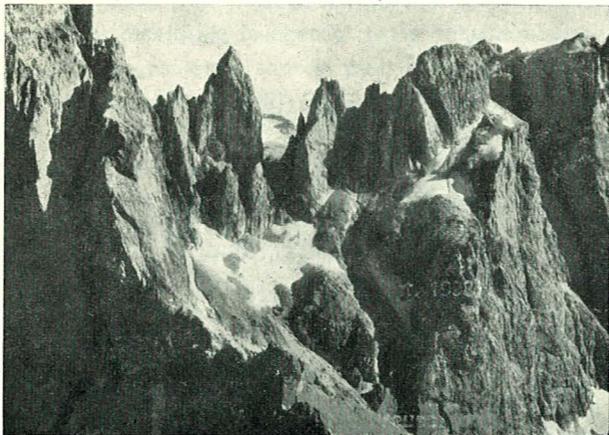
- Ore 5 Partenza da Conegliano.
» 9.30 Arrivo in Val Fedaria.
» 13.30 Vetta Marmolada (punta Penia) percorso Pian dei Fiacconi - Forcella Marmolada - Via Ferrata - discesa per il ghiacciaio.
» 15 Partenza dalla Vetta.
» 18.30 Partenza da Pian Fedaia.
» 22 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. Dr. NINO DE MARCHI.

GITA SUL GRUPPO DELLE PALE DI S. MARTINO

Fra i numerosi percorsi che questo meraviglioso gruppo dolomitico offre all'escursionista. Quello che si andrà a praticare è indubbiamente fra i più interessanti itinerari alpinistici delle Dolomiti.

Raggiunto brevemente il Rifugio Rosetta, anche con l'ausilio di funivia e seggiovia, si procederà in direzione nord, costeggiando il lato settentrionale del Pian delle Commelle, e prendendo gradatamente quota fino a raggiungere l'imbocco della Valgrande: ripido canalone contornato da arditissime guglie cui fa spicco la Torcia di Valgrande e le verticali pareti della Cima del Cacciatore.



Raggiunto il passo di Valgrande a quota 2814, ci si porterà in breve al Rif. Mulaz sempre al cospetto di nuovi scenari di rara bellezza, e di qui, dopo una meritata sosta si scenderà al Passo Rolle per comodo sentiero, il cui percorso seguirà parallelamente tutto il versante nord della Cima di Vezzana e del Cimon della Pala.

PROGRAMMA

Domenica 13 Settembre

- Ore 5 Partenza da Conegliano.
» 8 Arrivo a S. Martino di Castrozza (m. 1467).
» 9.30 Arrivo al Rif. Rosetta (in seggiovia) (m. 2587).
» 13 Arrivo al Rif. Mulaz (m. 2560) per il Passo di Valgrande (m. 2814) « sentiero delle faràngole ».
» 15.30 Partenza dal Rifugio Mulaz.
» 18 Arrivo al Passo Rolle (m. 1970).
» 22 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.

GITA AL POPERA

Questo rinomato gruppo dolomitico, la cui fama è ben giustificata dai classici percorsi di grande interesse alpinistico. Offre secondariamente numerose possibilità di sfruttamento su dei tracciati meno noti ma sicuramente altrettanto belli.

Raggiunto il nuovo Rifugio A. Berti (già O. Sala) a Forcella Popera, ci si porterà il giorno successivo a seguire in direzione nord-sud un'itinerario che attraverso il cuore dell'intero gruppo, passa per Forcella dei Fulmini e per il Bivacco Battaglion Cadorin in Val Stallata. Situato quest'ultimo a 2250 metri in anfiteatro di rocce incombenti di meravigliosa maestosità.

Di qui, discendendo la Val Stallata fra un continuo susseguirsi di solitari antri di selvaggia bellezza, si giungerà infine a Giralba.

PROGRAMMA

Sabato 26 Settembre

- Ore 14.30 Partenza da Conegliano.
» 17.30 Arrivo a Valgrande (m. 1270).
» 20 Arrivo al Rif. A. Berti (m. 2102).

Domenica 27 settembre

- Ore 8 Partenza dal Rif. A. Berti.
» 11 Arrivo al Bivacco Battaglioni Cadore (m. 2250) per Forcella dei Fulmini (m. 2829).
» 14 Partenza dal Bivacco Battaglioni Cadore.
» 17 Arrivo a Giralba (m. 959).
» 21 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.

GITA IN VAL TRAVENANZES

E' una gita pellegrinaggio nei luoghi sacri della guerra di unità; sono sufficienti i nomi di Lagazuoi, Castelletto, Tofane a riportarci alla mente episodi di eroismo, sacrificio, tragedia.

E' una gita facile, un'itinerario lungo e sempre superbo. Dalla strada di Falzarego si diparte una mulattiera di guerra che porta in breve alla Forcella Bois tra Cima Bois e il Castelletto. Poi si scende nella Val Travenanzes chiusa tra il Gruppo di Fanis e le Tofane: selvaggio regno di marmotte e camosci. Di fronte si erge superba la Torre Fanis, si cammina vicino a ruderi di guerra, al disuso vecchio Rif. Von Glanvell; poi a destra si costeggiano alte cascate che scendono dai ghiacciai delle Tofane e infine la valle si incassa e si fa orrida prima di giungere al ponte alto e poi a Podestagno, sotto il Col Rosà.

PROGRAMMA

Domenica 11 Ottobre

- Ore 6 Partenza da Conegliano.
» 9.30 Arrivo al Bivio di Forcella Bòis (m. 1800 circa).
» 11 Arrivo a Forcella Bois (m. 2330).
» 17 Arrivo a Podestagno (m. 1500).
» 17.30 Arrivo a Cortina.
» 18 Partenza da Cortina.
» 21 circa Arrivo a Conegliano.

Direttore di gita: Sig. NELLO BUZZI.

Parallelamente all'attività escursionistica sociale della Sezione, la Sottosezione di Pieve di Soligo ha steso per la stagione estiva 1964, un programma gite studiato in modo da non interferire sulla possibile partecipazione dei soci, indifferentemente all'uno oppure all'altro programma.

SOTTOSEZIONE DI PIEVE DI SOLIGO PROGRAMMA GITE

MONTI DEL SOLE

Domenica 10 Maggio

- Ore 6 Partenza da Pieve di Soligo.
» 8 Arrivo in Val del Mis.
» 9 Arrivo a Gena Alta. ESCURSIONI IN ZONA.
» 16 Partenza da Gena Alta.
» 19 Arrivo a Pieve di Soligo.

Capogita: Sig. SOLDAN VELIO.

RIF. SCARPA - MONTE AGNER

FESTA DELLA MONTAGNA

Domenica 7 Giugno

- Ore 6 Partenza da Pieve di Soligo.
» 8.30 Arrivo a Frassenè (mt. 1082).
» 9 Partenza da Frassenè.
» 10.30 Arrivo al Rif. Scarpa (mt. 1742).
» 17 Partenza dal Rif. Scarpa.
» 21.30 Arrivo a Pieve di Soligo.

(Da Frassenè al Rif. Scarpa è in funzione una seggiovia).

Capogita Sig. FORNASIER MARIO.

MONTE ANTELAO (mt. 3263)

Domenica 19 Luglio

- Ore 5 Partenza da Pieve di Soligo.
» 7.30 Arrivo a S. Vito di Cadore (mt. 1011).
» 8 Partenza da S. Vito.
» Forcella Piccola (mt. 2121).
» 11 Arrivo al Rif. Galassi (mt. 2070).
» 13 Partenza dal Rif. Galassi.
» Malga Pian d'Oten (mt. 1386).
» 18 Arrivo a Calalzo (mt. 806).
» 18.30 Partenza da Calalzo.
» 20 Arrivo a Pieve di Soligo.

Capogita: GUMIER RENATO.

CATINACCIO (mt. 2981)

Sabato e Domenica 15-16 Agosto

Sabato 15 Agosto

- Ore 6 Partenza da Pieve di Soligo.
» 10.30 Arrivo a Vigo di Fassa (mt. 1390).
» 10.30 Partenza da Vigo di Fassa.
Rif. Ciampedie (Seggiovia) (mt. 1998).
» 13 Rif. Gardeccia - Rif. Vaiiolet e Preuss. ESCURSIONI
IN ZONA.

Domenica 16 Agosto

- Ore 8 Partenza dai Rif. Vaiiolet e Preuss.
» 9 Rif. Alberto I.
» 10 Passo Santner (mt. 2741).
» 11 Partenza da Passo Santner.
Rif. Alberto I - Rif. Vaiiolet e Preuss.
» 12.30 Rif. Gardeccia.
» 15 Partenza da Gardeccia.
Ciampedie.

- Ore 16.30 Arrivo a Vigo di Fassa.
» 17 Partenza da Vigo di Fassa.
» 21 Arrivo a Pieve di Soligo.

Capogita: Sig. SOLDAN VELIO.

MONTE PELMO (mt. 3168)

Domenica 6 Settembre

- Ore 6 Partenza da Pieve di Soligo.
» 8.30 Arrivo a Zoppè di Cadore (mt. 1011) - Val Zoldana.
» 9 Partenza da Zoppè di Cadore.
» 12.30 Arrivo al Rif. Venezia (mt. 1947). ESCURSIONI IN
ZONA.
» 16 Partenza dal Rif. Venezia.
» 19 Arrivo a Zoppè di Cadore.
» 19.30 Partenza da Zoppè di Cadore.
» 22 Arrivo a Pieve di Soligo.

Capogita: Sig. SOLDAN VELIO.

REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale, in Sede e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e, subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

- 4) Ogni gita ha il suo direttore che sarà scelto tra i consiglieri partecipanti o, in mancanza di questi, da persona che sarà designata di comune accordo tra i gitanti.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dassero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonchè al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- 9) Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 50.
- 10) I ragazzi al disotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'Art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

I N D I C E

	Pagina
Club Alpino Italiano - Sezione di Conegliano	
Sede sociale	3
Biblioteca	4
Nuovi acquisti	5
Periodici vari	5
Avvertenze	5
Pubblicazioni in vendita	5
Corsi di alpinismo	6
Programma gite 1964	
Gita a Praderadego	7
Gita al Rifugio Tita Piazz - M. Pura - Lago e Valle del Lumiei - Sauris - Ampezzo Carnico	8
Gita al Nuvolau	10
Gita al Bivacco Granzotto - Marchi	11
Gita nel Gruppo di Brenta	12
Gita allo Schiara	15
Gita sul Civetta	17
Gita alla Cengia del Banco (Gruppo del Sorapis)	21
Gita alla Marmolada	22
Gita sul Gruppo delle Pale di S. Martino	24
Gita al Popera	25
Gita in Val Travenanzes	26
Sottosezione di Pieve di Soligo - Programma gite	
Monti del Sole	27
Rifugio Scarpa - Monte Agner	27
Monte Antelao	28
Catinaccio	28
Monte Pelmo	29
Regolamento gite	29

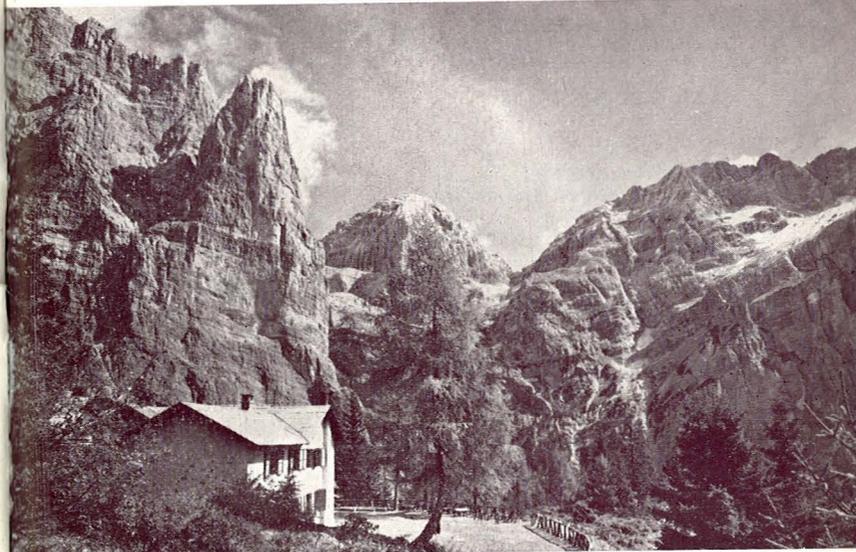
Righetto Antonio

CONEGLIANO - Via Cavour n. 10 - Tel. n. 22605

Attrezzature sportive

- ▶ per la montagna e mare
- ▶ campeggio
- ▶ calcio
- ▶ sci
- ▶ atletica
- ▶ tennis

Tutti gli accessori per la scarpa



RIFUGIO

MARIO VAZZOLER

GRUPPO DELLA CIVETTA (m. 1725)
Servizio di alberghetto - 72 posti letto
Acqua corrente - Telef. 192 - Agordo
Apertura 26 giugno - 20 settembre

RIFUGIO M. V. TORRANI

GRUPPO DELLA CIVETTA (M. 3130)

a 20 minuti dalla vetta della Civetta (m. 3218) - Vi si accede dal rifugio Vazzoler per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

Servizio d'alberghetto - 9 posti letto - Apertura 25 luglio - 8 settembre
Gli organizzatori di gite in comitiva sono pregati d'informare tempestivamente la Sezione di Conegliano (tel. 22.313) oppure direttamente il rifugio Vazzoler (telefono 192 - Agordo)

TARIFE VIVERI E PERNOTTAMENTI PER L'ANNO 1965 NEI RIFUGI DEL C. A. I.

	Cat. B Lire	Cat. C Lire	Cat. D Lire
Tavolato con materassi e coperte	200	250	300
Cuccetta o letto con materassi e coperte (vano a più di quattro posti)	300	350	400
Cuccetta o letto con materassi e coperte (vano fino a quattro posti)	400	500	600
Biancheria da letto	prezzo da stabilirsi dalle Sezioni		
Contributo manutenzione Rifugio:			
Solo per i non soci	50	50	50
N.B. - Per i non soci le tariffe dei pernottamenti verranno maggiorate del 100% per i rifugi di categ. B e C (rapporto da 1 a 2); del 200% per i rifugi di categ. D (rapporto da 1 a 3).			
Uso stoviglie e/o uso del posto per chi consuma anche in parte viveri propri	50	100	150
N.B. - Per i non soci queste aliquote verranno maggiorate del 100% per tutte e tre le categorie (rapporto da 1 a 2).			
Coperto: solo per i non soci	110	165	165
Coperto: per i soci (solo categ. D)	—	—	150
Minestra in brodo	210	230	250
Minestrone di verdura	250	270	290
Minestra asciutta (gr. 100 pasta o riso)	340	370	400
Pane (gr. 100) o polenta (gr. 200)	65	75	85
Formaggio (gr. 70)	185	205	225
Vino da pasto (1/4 di litro)	120	150	180
Caffè espresso o filtro	75	85	95
Caffè-Latte (1/4 di litro)	165	195	235
Thè semplice (1/4 di litro)	120	140	170
Piatto di carne con contorno (almeno gr. 80, spezzatini o manzo bollito)	590	670	750
Grappa (1/40 di litro)	90	100	110
Acqua potabile bollente, al litro	100	150	200
Acqua potabile fredda di fusione, al litro	50	75	100
Pranzo a prezzo fisso (minestra in brodo o minestrone; piatto di carne con contorno; pane; formaggio in porzioni normali)	1050	1170	1300
Pranzo a prezzo fisso con minestra asciutta	1120	1230	1350
Riscaldamento vivande proprie (per persona)	110	165	220
Riscaldamento, Rifugio (per persona)	90	130	175